

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Altrimenti alla Direzione del Giornale. L. 25. Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5. arretrato cent. 10.

Inserzioni

Circleari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi telefonici a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Navigazione interna Consorzio Padano

La legge Bertolini

A. Moschini pubblica sulla *Provincia di Padova* il seguente articolo, sul problema a legge riguardante la navigazione interna, interessante anche la nostra regione, che è nel Consorzio Padano rappresentata:

« Il 25 febbraio i rappresentanti delle Deputazioni provinciali di Milano e di Venezia, delle Camere di Commercio, dei Comuni e dei Comitati locali per la navigazione interna, si sono riuniti in Milano per gettare le basi di una pratica iniziata per la più pronta esecuzione della progettata linea navigabile di grande potenzialità fra Venezia e Milano.

Non crediamo che l'iniziativa sarà coronata dal più vivo successo, poiché se in generale la navigazione interna porta con sé grandi benefici dove sia posta in grado di svilupparsi, i traffici per via fluviale vanno diventando per Milano una necessità colla costante, continua, poderosa intensificazione della sua vita civile e industriale.

Dalla comunicazione che di quella riunione si è fatta alla stampa non è dato rilevare se si tratti di una iniziativa nuova indipendente da altre iniziative che sono sorte in passato o se quella riunione si ricollegge all'assembla del Consorzio padano che deve aver luogo oggi 4 marzo.

Ma il fatto che diverse fra le autorevoli persone che vi hanno preso parte sono fra coloro che si trovano alla testa del Consorzio padano ci fa ritenere che più che una vera e propria iniziativa nuova si sta studiando l'indirizzo da imprimere alla via del Consorzio medesimo, ora che, approvata la legge sulla navigazione interna, esso ha raggiunto il massimo degli scopi che si era prefisso. E tanto più siamo indotti in questo concetto dalla lettura che abbiamo fatto sul « Sole » proprio in questi giorni di un articolo segnato « Seif » che molto acutamente osservava: « Bene sarebbe che in tali studi si procedesse con un accordo di massima fra tutti gli Enti per non opporsi all'eventualità di studiare vie che non trovano poi l'indispensabile allacciamento fra di esse o che hanno fondali e dimensioni diverse su una stessa linea ».

Il Consorzio esiste e ha mostrato di essere vitale, perchè distruggere mentre gli Enti interessati sono tutti ben disposti a mantenerlo, a non trasformarlo invece in un organo fittizio per la redazione dei nostri traffici fluviali?

Senonchè il compito si presenta ostacolo difficile quando gli si vuol dare una soluzione pratica. Se la legge Bertolini è un passo deciso innanzi sulla strada della sistemazione delle nostre vie di navigazione interna, essa non è riuscita (e non poteva riuscire) dato il meschino sviluppo dei nostri odierni traffici fluviali; una legge organica e le sue disposizioni sono costituite ed incerte che ben difficilmente la si potrebbe applicare se un nuovo organo esecutivo non viene a integrarla. Questo dovrebbe essere costituito dal Consorzio padano, il quale opportunamente, può essere messo in grado di dare forma positiva alle aspirazioni regionali e locali secondo lo spirito della legge, mentre senza tale organo le private iniziative, né iniziative di Enti interessati potrebbero giungere a pratici risultati.

Ed infatti la legge Bertolini sulla navigazione interna si basa, come del resto risulta anche dalla Relazione sulla energia delle iniziative locali ed anzi, partendo da un concetto pratico e moderno, intende di comprendere fra le iniziative locali anche quelle che partissero da Società o da privati. Le vie navigabili dovranno essere suddi-

vise in quattro classi e le opere relative alle vie della prima e della seconda classe potranno essere costruite dallo Stato, mentre quelle di terza e di quarta classe saranno da eseguirsi dai Consorzi ».

Per gli articoli 4, 20 e 21 però è autorizzata la costituzione di apposito Società per anticipare allo Stato le somme occorrenti per l'esecuzione delle opere anche relative a vie navigabili di prima e di seconda classe, e a queste Società le opere stesse possono essere dato in concessione. A primo aspetto adunque il quesito si presenta facile e piano: costituita la Società, ed il Consorzio che sia provveduto d'una potenzialità finanziaria sufficiente (ed essa non farà difetto perchè le garanzie che la legge dà ai sovventori sono ottime) essa ottiene la concessione, e le opere vengono eseguite rapidamente e senza ulteriori intralci burocratici.

Ma all'atto pratico la cosa sarà ben altrimenti difficile. Il Governo infatti, per dare la concessione, esige (art. 27) che la domanda di concessione sia accompagnata:

- a) dal progetto « esecutivo » delle opere di ristabilimento e delle opere nuove;
 - b) da una relazione che indichi la natura delle opere di manutenzione e l'annua spesa media presuntiva;
 - c) da un piano finanziario.
- Ora egli è evidente che qui giriamo in un circolo chiuso: nessuna Società, nessun Consorzio si addosserà le gravi spese che domanda la compilazione di un progetto esecutivo che non abbia una sicura probabilità di approvazione da parte dello Stato; nessun calcolo finanziario è possibile se non si va d'accordo col Governo sulla classe alla quale l'opera o la via navigabile sarà assegnata: d'altra parte opere nuove dovranno essere approvate con leggi speciali (art. 35), mentre passati i primi cinque anni anche le classificazioni si dovranno fare per legge.

Non è certo in un articolo di giornale che si possa discutere a fondo un problema tecnico-legale così complicato, ma già il cenno che abbiamo dato deve essere sufficiente a dimostrare come poco o nulla di pratico sia da attendersi se il Governo e gli enti interessati avessero a continuare in un'attitudine che chiamerò di « benevolo combattimento »; un solo mezzo vi ha di uscire da una situazione così difficile e delicata: la costituzione di una Società sul tipo della Società des Chemins de fer vicinaux del Belgio, la quale, costituita dagli Enti locali e da forze tecniche e finanziarie private col concorso e sotto la diretta sorveglianza dello Stato, prepari i progetti tecnici e i piani finanziari relativi, studi e proposte di classificazione delle varie opere, ottenga la concessione per la loro esecuzione, provveda ai poderosi mezzi d'opera necessari ad un lavoro sollecito ed economico ed infine direttamente o indirettamente per mezzo di altre Società minori, organizzi l'esercizio della pratica navigazione.

Non basta infatti ad esse opere più o meno grandiose, esse devono essere organicamente collegate fra loro; non basta eseguirle, esse devono essere eseguite nel tempo più breve e nel modo più economico; non basta aprire nuove vie al traffico, esse deve essere accompagnato e sorretto nei suoi primi passi se si vuole che le spese sostenute diano buoni frutti. E soltanto un organo che stringa in un fascio le libere iniziative locali, le forze finanziarie del Paese sotto la vigile custodia governativa, sarà in grado di raggiungere questi scopi: il Consorzio padano ha in sé gli elementi per divenirlo.

smorse a mezzo, galantemente; tentò di fare un mezzo inchino o disse col più dolce tono della sua voce:

Signora, voi non potete immaginare quanto mi faccia male il vedere trattar male il mio amico e marito vostro. S'egli questa sera rincasa tardi non ci ha colpa, come non ci ho colpa io. Due amici che si vogliono bene come noi possono passare di molto ore insieme senza ricordarsi della famiglia. Signora, ella vede che il suo uomo è stato in compagnia di una persona che non può voler male né a lui né alla famiglia sua e che ricasando tardi, piuttosto di mancare vero di lei, ha adempito ad un dovere di amicizia verso di me, Gio Batta Zamboni, cav. della Corona d'Italia, proprietario di viti, allevatore, agricoltore,

Il Processo dei Russi

IL FATTO

L'attesa per l'inizio del processo dei russi è vivissima in tutti. Misure di precauzione e di ordine pubblico sono state prese dalle autorità. I dintorni del nostro Palazzo giudiziario saranno come in stato d'assedio. Nell'aula saranno ammessi solamente coloro che saranno muniti di speciale tessera; per il pubblico, senza biglietto d'invito è lasciato uno spazio limitatissimo. Non sarà inopinabile alla vigilia dell'apertura del processo riassumere i fatti.

La tragedia

Nel mattino del 4 settembre 1907, una folla di gente si accalcava nella vicinanza del tragheto di S. Maria del Giglio. Un colpo di arma da fuoco, irtonato nella tranquillità dell'ora, aveva richiamato l'attenzione dei passanti. Contemporaneamente un uomo, ancor giovane d'età, pallido come un cadavere, dall'aspetto distinto, ed elegantemente vestito, veniva trasportato a braccia dalla casa al N. 2495, collocato in una barca che lo conduceva d'urgenza all'Ospedale. Che cosa era successo? Era quello che ognuno si domandava con ansia, mentre si cercava, scrutando dietro le vetrate delle finestre della casa onde era pervenuto il colpo, quasi ricercandola essa il motivo del dramma che colà doveva essere accaduto.

La casa era locata alla signora De Guisara, la quale aveva affittato due stanze del 1° piano al conte Paolo Kamarowsky, un nobile russo che conduceva vita di gran signore, e che aveva contratto nella città numerose relazioni specie con giovanotti del mondo elegante. Il Kamarowsky s'era ritirato la notte precedente al fatto alle tre del mattino; alle otto mentre egli ancora tranquillamente riposava, una debole scampaccola faceva accorrere alla finestra la domestica della signora Guerra, tale Amalia Zorzi. Un signore che poi si seppe essere Nicola Naumow, impensatamente italiano lo cavava che voleva urgentemente conferire col Kamarowsky; la domestica fece salire il giovane russo, avvertì della visita il conte Kamarowsky ed annunciò al forestiero.

Pochi minuti dopo Kamarowsky andava incontro al Naumow, stendendo gli cordialmente e sorridendo la mano. Il giovane russo fece invece un passo indietro, estrasse dalla sacconcia una rivoltella, ed a bruciapelo, senza proferir motto, sparava due colpi contro

Kamarowsky. Questi stramazza a terra dolorante, mentre con voce supplichevole diceva: « Perché volete uccidermi? che cosa vi ho mai fatto? » « Voi non dolevate sposare la contessa Tarnowsky? » rispose di rimando, eccitissimo il Naumow.

« Non avete pensato che ho un figlio di otto anni orfano di madre? » replicò debolmente Kamarowsky, a cui ormai la vita fuggiva.

Tutto ciò avvenne in pochi secondi; frattanto la domestica che aveva avvertiti i colpi di rivoltella, tutta spaventata, correndo giù dalle scale, scendeva in campo S. Maria del Giglio dando l'allarme, e lasciando, nella confusione del momento, che la porta si chiudesse dietro di sé. Chi gliela riapri fu poi lo stesso Naumow che intenerito alle parole del Kamarowsky accoppiò in diritto pianto, ed affranto lasciò la casa della tragedia. Corse al tragheto, risalì nella gondola, si fece condurre al « Danoli » dove ritirò un deposito di 2700 lire; quindi ordinò al gondoliere di trasportarlo immediatamente alla stazione, dove prendeva il primo treno e partiva diretto all'Estero.

L'arresto dell'assassino

Naumow appena giunto a Verona venne arrestato e ricondotto a Venezia, e, dopo un primo interrogatorio, passato alle Carceri di S. Marco. Il merito dell'arresto spettava al gondoliere Corresi Matteo, il quale, avendo ricevuto per suoi servizi dal Naumow 400 lire, si recava subito a denunziare alla Questura lo straordinario caso occorsogli.

A Verona appena arrestato il Naumow — che si trovava rinchiuso in un vagone di prima classe — venne condotto dal Delegato Carusi, ed accamionato all'ufficio di P. S. Porquisto, fu trovato in possesso di 2230 lire e di un fazzoletto macchiato di sangue. Il delegato Campi interrogò subito il Naumow, e questi rispose di essere tale Duran Henay belga d'età 40 anni; pregava essere subito rilasciato perchè aveva affari urgenti. Naturalmente, il suo desiderio non veniva appagato, ed il Naumow era chiuso nella camera di sicurezza.

Il ritorno intanto cominciava ad impo-possarsi dell'omicidio, parvo indegna la commedia che stava giocando all'ar-

torità italiana. Pianse a lungo e finalmente si decise di svelare il segreto che gli pasava nell'anima. Fece richiamare il delegato Carusi, al quale, colla voce rotta dai singhiozzi, dichiarò il vero essere suo, confessando di avere esplosi sei colpi di rivoltella contro il co. Paolo Kamarowsky. [Sulle ragioni per cui aveva commesso tale delitto nulla volle dire.

La morte del conte

Il co. Kamarowsky frattanto all'Ospedale dolorava acerbamente per le ferite ricevute: egli non accusò nessuno, soltanto rivolse un mesto pensiero alla Tarnowsky, la cui partecipazione non sospettava nemmeno lontanamente.

Le risultanze successuamente invece accertarono che un terribile intrigo era stato ordito a carico del Kamarowsky, fosche speculazioni di denaro, passioni amorose sfrenatamente covate, circondavano il povero conte russo, e designavano lui come vittima necessaria per la realizzazione di bassi interessi. Fu così che l'autorità italiana ordinò l'arresto della signora Tarnowsky, come mandante dell'omicidio, dell'avv. Donato Prilukoff, e della cameriera Feriar come complici necessari. Naumow forse, in mezzo a tante basezze è il meno antipaticamente colpevole.

Il co. Kamarowsky non poté sostenere che un solo interrogatorio, durante il quale dichiarò genericamente che il Naumow lo aveva ferito per rivalità d'amore; Nonostante le cure del primario prof. Velo, egli nel pomeriggio dell'8 settembre, dopo quattro giorni di sofferenza, moriva.

La prima udienza rinviata

Ieri si iniziò il processo dei russi. Si costituì la giuria, si lesse la sentenza di accusa e si rimandò ad oggi la prima udienza.

L'interesse del pubblico intorno al processo cresce ad ora ad ora. Alle assise di Venezia si sono dati convegno i rappresentanti dei maggiori giornali d'Europa.

CRONACA PROVINCIALE

Tolmezzo

(F. B. A.) - La « Patria », amenitica - Che il cav. Valtoina sia stato nominato Capo vigile delle guardie urbane di Brescia;

che il Capitano delle guardie di finanza si trasferisca a Venezia in seguito alla nomina a giudice di quel Tribunale Militare; (da notarsi che tutti gli ufficiali divengono, per turno, giudici militari).

Che la ferrovia Carnia venga inaugurata con grandi feste giuranti il 28 corrente; e domani probabilmente smonterà anche l'altra data di inaugurazione « ufficiale » e cioè il settembre prossimo.

E tutto questo affermare e smontare in pochi giorni. Davvero la Patria non deve sentirsi molto soddisfatta della diligenza del suo corrispondente!

Ponti, strade - L'amico signor Antonio Billiani di Verzegnis, al mio desiderio di sentirlo pubblicamente in merito al ponte e strade d'accesso Verzegnis-Cavazzo per Tolmezzo, risponde su questo giornale di non esser lui quello che può illuminare me ed il pubblico che se ne interessa, ma bensì l'altro Billiani.

assessoro, in viaggio per diletto e per istruzione.

Questo bel discorsetto fece una grande breccia nel cuore corrucciato della signora del daziere, e sollevò da un gran peso il marito maltrattato e mise negli occhi del giovine Brancaleone un lampo di filiale orgoglio che per un momento lo trasse dal sonno che gli andava di momento in momento guadagnando le membra.

« Oh! - fece la signora aprendo la bocca, spalancando gli occhi, allargando le braccia, inchinandosi e lasciandosi libera la soglia della casa sulla quale era stata finora in atteggiamento aggressivo.

Perdoni Cavaliere - soggiunse la signora quand'ebbe finito di manifestare con la minima la sorpresa di

« Ebbene sia tanto gentile di officiare l'altro » e spero che l'ambasciata riesca bene!

Cavallerati - Dunque ancora uno. Leggò chirurgico dott. Metellio Comitotti proprietario dell'omonima casa di cura è stato di recente « crocifisso » e gli amici, a quanto mi consta, hanno anche festeggiato la distinzione ottenuta dal provetto sanitario. E sia qui tutto benone. Ma di grazia, quando diverranno « crocifissi » tanti altri che... aspettano ansiosamente?

Non spaventi all'on. Valle il numero (508 come i deputati!) di quelli che lo sono ormai... pensi agli altri e prodighi la sua simpatia e solidifichi con atti la molta riconoscenza che deve ai suoi elettori, ai buoni montanari...

È a proposito non si dimentichi del ricco e benemerito macellaio Giacomo Morgante; egli veramente preferirebbe diventar Cav. del Lavoro, ma se questo non è proprio possibile ben venga anche la croce della « Corona d'oro ».

Tricesimo

La Società Operaia di Buia fra noi - Domani domenica 6 corr. avremo fra noi ospiti graditissimi la

vedere suo marito accompagnato da un cavaliere assessore, in viaggio per istruzione e per diletto; - perdoni Cavaliere il disordine in cui mi trovo e la sconotta cui per colpa mia ha assistito. Noi donne siamo golose dei nostri uomini. Li vorremmo sempre vicini. E tutta affeziona del resto è tutta affeziona Vuote accomodarvi signor Cavaliere, vuole onorarci?

Diciendo così la signora del daziere si ritrasse dalla soglia della casa.

« Si accomodi cavaliere - insistette.

« Potete accomodarvi - aggiunse il daziere, o fece luogo anch'egli.

« Grazie, molto gentili; - disse Gio Batta inchinandosi ed entrando - Continua

Società Operaia, la Filarmonica e l'Unione Ciclistica di Buia.

Arriveranno a Tricesimo alle ore 11.30, e saranno attesi da questa Società Operaia con banda e bandiera nella piazzetta Tullio.

Verrà offerto agli ospiti il vino bianco d'onore nella Sala Teatrale. Alle una e mezza alla « Stella d'oro » seguirà il banchetto Sociale. Alle ore quattro la Banda di Tricesimo eseguirà in Piazza Maggiore il seguente programma:

1. Marcia « L'Americana » Sonsa
2. Fantasia « Travata » Verdi
3. Valtzer « I mitri d'oro » Fabrachi
4. Atto III. « Ernani » Verdi
5. Danza Spag. « L'andalusa » Tarditi

Venezia

5 - Il Congresso degli Emigranti - Domani dunque avrà luogo il X Congresso degli Emigranti che domenica scorsa non si potè tenere causa l'imperverare della pioggia e l'influir del vento.

« Pare che il tempo abbia messo giudizio e perciò auguriamoci una splendida giornata così da favorire il concorso antinquinamento di congressisti, nonché di emigranti della Carnia, del Canal del Ferro, del distretto di San Daniele, Gemona ecc.

Sembra quasi assicurato l'intervento al Congresso dell'on. Angiolo Cabrini tanto benemerito della causa degli emigranti e vero apostolo della Cooperazione.

È noto che alla sera stessa egli terrà in un Teatro della vostra città una pubblica conferenza per istituire una Società Cooperativa di Consumo.

Ritornando dunque al Congresso degli Emigranti prevegiamo che esso riuscirà della massima importanza e che dalla discussione dei problemi posti sul tappeto usciranno nuove riforme e disposizioni utili alla classe lavoratrice, per cui elevamento materiale e morale tante persone di buona volontà dedicano tempo e fatica.

A domani, dunque!

34 APPENDICE DEL « PAESE »

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BAITTA ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Quando la donna si fu un poco sfogata e il daziere l'ebbe ascoltata senza batter ciglio, nell'atteggiamento d'un uomo che voglia far intendere senza dirlo di aver molta pazienza, Gio Batta gentili il dovere d'intervenire in difesa del suo sesso e di prendersi nella questione la sua parte di responsabilità si cavò il cappello; fece un passo innanzi;

Non crediamo che l'iniziativa sarà coronata dal più vivo successo, poiché se in generale la navigazione interna porta con sé grandi benefici dove sia posta in grado di svilupparsi, i traffici per via fluviale vanno diventando per Milano una necessità colla costante, continua, poderosa intensificazione della sua vita civile e industriale.

Dalla comunicazione che di quella riunione si è fatta alla stampa non è dato rilevare se si tratti di una iniziativa nuova indipendente da altre iniziative che sono sorte in passato o se quella riunione si ricollegge all'assembla del Consorzio padano che deve aver luogo oggi 4 marzo.

San Vito al Tagliam.

4. - Per un nuovo Teatro - La lotta, testè dibattuta per il Progettino (1), ha scosso sangue e carvelli e ridestato le interpodite energie dei Savitelli.

Nubi sull'Operaia - Il voto contrario al progetto dato dai consiglieri A. De Micheli, Presidente della Società Operaia, ha provocato acerbe critiche e sollevati malumori nel campo operaio.

Il discorso contrario - L'unico discorso pronunciato contro il progetto nel Consiglio Comunale di martedì sera, fu quello del cav. dott. Giorgio Gattorno; e si sa che egli ora attende alla pubblicazione dello stesso per illuminare l'opinione pubblica sui suoi intendimenti.

Palmanova - Disastroso incendio - La scorsa notte si sviluppò un incendio nei locali del così detto «Teatro vecchio» a Palmanova dove la ditta Chiozzi tiene un grosso deposito di amido, sapone e granaglia.

Tramonti di Sotto - Contadino suicida - Il villico Marcuzzi Girolamo, da lungo tempo affetto da ernia che gli arrecava grave molestia, si suicidò appiccandosi ad una trave della stalla di casa sua.

Forgaria - Furto in Municipio. - (B.R.) Questa notte i signori del grimaldello fecero una capatina al nostro municipio. Introdottisi mediante piccioni nell'interno del locale, passarono nell'ufficio del segretario, ed ivi scassinato un cassetto, involtarono 48 lire che il nostro segretario, G. B. Misso, conservava quale ricavato per esazione targhette.

Arresto - Dai R.R. C.C. di Clauzetto venno tratto in arresto un buon giovane di quassù certo T. G. poiché trovato in possesso della solita lama succeduto i quattro centimetri. Vogliamo sperare che dato l'incensurata condotta del giovane e le ottime informazioni a suo riguardo, venga presto lasciato in libertà.

Principio di cooperative - Dopo una riunione tenuta da alcuni paesani, sembra si sia venuti nella determinazione di fondere una società onde condurre una macelleria e far acquisto di granaglie per conto dei soci.

altro stampato sul «Paese» che tentava scagionare delle responsabilità. Nella lunga chiaccherata, con a firma — un socio — non si risponde agli attacchi mossi all'amme cassata. Non si fa cenno del perché furono rilette i cessati amministratori. Non si parla di cambiali né nulla si ribadisce. Quel socio però, cui tanto a cuore erano le sorti del sodalizio, non tanta nemmeno di scagionare i cessati amministratori, ma si perde a fare deboli difese in modo da lasciar molto a pensare, che quel firmatario funzioni sotto l'influenza del raggio x. Difatti, scorrendo quelle difese ad un dato punto si legge: «Abbiamo ereditato di rendere di pubblica ragione queste poche righe per dimostrare che il Segretario Sociale non si è permesso di investire di moto proprio l'ordine del giorno, come il corrispondente del «Paese» dice (forse perché usale informato) con troppa ingenuità e franchezza». A chi scrive però, noi facciamo notare che il corrisp. del «Paese» non riferisce che quanto il V. Presidente ebbe a dire a più persone verbalmente; e ciò che funzionante da segretario provvisorio il sig. Pietro Zuliani ed a firmatario il sig. Giulio D'Andrea, venne inserito al verbale dell'assemblea, cioè che il V. presidente ha sempre creduto ed inteso di firmare l'ordine del giorno antecedentemente trattato e rinviato per tutto nazionale. Si fa notare poi, che ora sta scritto su un foglio di carta volante annesso al Registro dei verbali, onde dar agio al vero segretario, non presente perché ammalato, di poter trascriverlo a suo bell'agio. Il tempo ha potuto calmare un po' gli animi eccitati, le mancanze di guide e di persone facoltose. Ha fatto sì che uno spirito grave sia per esser tolto ai cessati amministratori e cioè l'incubo di dover versare qualche migliaio di lire. Mesi fa quando ancor ora da discutere il processo contro il fuggito cassiere Zogna Antonio, mesi fa ripeté, il Segretario della Società presentava al Sindaco istanza onde esser esonerato dall'insediamento. Certificato che rivedeva palese lo scopo per il quale era stato presentato, e, due giorni dopo, alla chetichella veniva ritirato, non però senza esser passato sotto le due lanterne del corrispondente del «Paese» e di due o tre signori che ebbero il caso di vederlo sopra il tavolo della nostra segreteria municipale. Perciò a chi scrisse l'articolo della «Patria» ed a chi lo ideò; do il carato che merita. «Rendo invece edotto il pubblico che con istanza firmata con metà dei soci venne l'altro di richiesta al Tribunale Civico di Pordenone un'inchiesta sui libri della Società a sensi del Codice Civile. Riguardo alla Società riparlavamo.

Note in taccuino

NOTE ALLEGRE Il Gazzettino di giovedì riportava senza commenti, una piacevole tragedia commedia. Domenica passata, in un paesello vicino a Thiene, nel momento più solenne della messa una piaante donna ventisettenne si alza dal suo banco di chiesa e va a dar del maiale al cappellano, accusandolo pubblicamente padre dei suoi figli. Sentiamo, che cosa avreste fatto voi se fosse stati negli indumenti del disgraziato cappellano? Dir messà e sentirsi rinfacciare dinanzi a Dio e ai fedeli per mancati obblighi di genitore non accade tutti i giorni ai ministri della chiesa. Sirillava e gesticolava in chiesa come fosse in casa sua, la presenza del marito, quella vipera di donna! Come fare a rabinarla evitando la severità religiosa del tempio e la dignità di sacerdote?... Oh se fosse stata possibile la sostituzione di qualche buona parola persuasiva a un «Dominus vobiscum» come sarebbe stato contento il buon cappellano! Ma lo scandalo era scoppiato. La migliore via d'uscita era quella di spicciarsi con Dio e di mandar fuori dei piedi le sue pecorelle intelligenti quanto occorre per dare al fatto una gravità relativa. Noi dobbiamo biasimare la condotta della terribile ragazza. Perché voler colpire così aspramente un uomo, sia pure odiato, dove certi obblighi gli impediscono di difendersi? Che cosa si voleva infine da lui? Oh, non lo sapeva prima la donna che due sottane non si possono sposare? gli altri accordi dovevano esser fatti in canonica. Chi ha unitato con quella sua sconata la focosa pulsellona, se non se stessa, già abbastanza umiliata?

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 4 Marzo 1910) La vettura di III. classe del Diretto della 7.43 — Ha deliberato di chiedere alla Direzione Generale delle Ferrovie che al diretto del mattino che arriva a Udine alle 7.43 sia mantenuto se non fino a Pontobba, almeno fino alla Stazione per la Carnia il servizio della vettura di III. classe che attualmente si arretrata alla nostra stazione. Tassa sui cani — Ha approvato il ruolo principale della tassa sui cani per l'anno 1910. La sala Alace e i possibili provvedimenti — Ha domandato ad una Commissione composta dai signori: Architetto Cav. Mosè Ongaro di Venona, Ing. Cav. Uff. Giobattista Cantarutti, Ing. Cav. Odorico Valussi, Ing. Lorenzo Da Toni Ing. Plinio Polverosi, di constatare le condizioni stitiche della Sala Alace, e di riferire sui conseguenti provvedimenti. Demolendo le case del Comune Le storiche tute della Sala Alace, come ieri annunciammo, furono tutte staccate dalle pareti, meno la tela del Sameda. Alcune, di non vaste dimensioni, furono trasportate nella Sala del Castello. I quadri più grandi però non furono potuti ancora asportare perché la porta della Loggia che mette alla Sala Alace è troppo angusta. Si divenne alla determinazione di praticare una fenditura alla base d'una delle finestre prospicienti piazza Vittorio. Nel pomeriggio di ieri i muratori cominciarono a demolire e praticare una fenditura di qualche spessore tanto che permetta di far passare i dipinti senza deteriorarli, calandoli al di fuori. I funerali di Aldo Anesi Ieri alle tre abbiamo assistito ai funerali del giovine impiegato ferroviario Aldo Anesi che mercoledì a sera cedeva alla debolezza di un momento di sconcerto e troncava con un colpo di rivoltella la sua verde esistenza. Alla mesta cerimonia hanno partecipato i parenti del giovine, gli amici, i concettuali e i rappresentanti dei vari servizi ferroviari cittadini. Tre corone precedevano la carrozza funebre, portata a mano da alcuni buoni compagni del suicida: una della famiglia Piccinini, una degli impiegati ferroviari, una dell'Ufficio Costruzioni. Un'altra della famiglia posava sulla bara. Il corteo si è mosso lentamente dalla casa del signor Piccinini in via Tomadiali o per via Pracchiuso, per via Giovanni d'Udine, via Gemona e via Mazzini ha raggiunto la Porta Villalta. Fra le persone del seguito note il padre del disgraziato, ispettore Provinciale Ferroviario dell'ufficio Controllo di Roma, due sorelle, la signorina Cuttelli, la signora e il signor Sarti, il signor Piccinini, il signor Colterli, l'ing. Cav. Giovanni G. Galli, l'ing. Galigani, l'ing. Bongiovanni, l'ing. Fioralli, il partito Spighi, il capo stazione sig. Bazzi, il dott. Doretto, il signor De Oberco, Cesare Martini, Giovanni Giacomelli, Zanoglio, Stucchi, Giovanuzzi, Leoni, Scarabelli Zuliani e altri cui ci è sfuggito il nome. Sofferocati fuori Porta Villalta il mesto corteo e accolto le persone del seguito intorno al feretro, parlò commosso un amico intimo del defunto, Giovanni Giacomelli. Una disgrazia di cui sfugge alla nostra analisi l'intima causa — disastri — ci accoglie oggi commossi ed atterriti intorno al cadavere di un compagno poco più che ventenne il quale si è soppresso violentemente, forse in un istante di estremo sconcerto; in un impeto di folle dimotenza degli anni suoi, dell'avvenire suo promettente e sicuro. A me come all'amico suo e collega più intimo incombe il dovere di farvi interpretare dell'immenso dolore che ci opprime tutti di salutare in questo estremo momento il nostro Anesi e di rivolgere alla famiglia sua, colpita nella sua parte più giovane e più balda, il nostro profondo cordoglio per la disgrazia angosciosa accaduta.

Nella sala mortuaria il padre e lo sorella del morto baciarono piangendo il legno della bara. Al giovine saluda il nostro saluto o alla famiglia le nostre condoglianze. Scuola Popolare Superiore Conferenza Gambarotto L'egregio specialista delle malattie oftalmiche, il dott. A. Gambarotto, dinanzi a un discreto pubblico tenne l'orsera l'annunziata conferenza nell'aula Magna dell'Istituto Tecnico sul tema «Rimozioni e igiene d'occhio». Nella lunga, forse troppo lunga, trattazione tecnica, valendosi di varie proiezioni illustrative il conferenziere sviluppò molto ampieamente, con ricordanza di particolari, la sede, i costituenti, la struttura, la funzionalità del più nobile tra i cinque sensi, quello cioè della vista. Parò quindi dei vari difetti tipici ed atipici della vista, dei mezzi che la tecnica suggerisce ed offre per attenuarli e toglierli. Trattò poi con competenza da pari suo l'igiene dell'occhio, valendosi sempre d'una esatta filologia etimologica a spiegare viepiù meglio le terminologie ottiche. Fu applauditissimo. Tre a segno — Domani dalla ore 9 alle 12 il poligono di Porta Venezia resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari. Nelle sole domeniche del periodo di febbraio e marzo appositamente incaricato dalla spelt. Esercitoria ritirerà nei locali del Campo di Tiro le tasse annuali del corrente anno. Le nuove iscrizioni si accettano presso il poligono sociale nelle ore di esercitazione. Associazione Magistrale R. Ardigo Ci scrivono da Padova in data 28: Mai ebbesi un'assemblea numerosa come quella di domenica scorsa. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, lo spirito di solidarietà che lega gli insanguinati tutti di Padova, ha dimostrato d'essere più che mai vivissimo e forte. Aprita alle dieci e venti precise la seduta Cristiano Marco Rigoni legge la relazione morale della presidenza e il revisore dei conti Cadorini Dante espone brevemente e chiaramente il bilancio Consuntivo 1909; relazione e bilancio vengono approvati all'unanimità. Si passa quindi all'argomento più vitale: Nomina delle cariche sociali. Si adopera subito una discussione vivacissima alla quale prendono parte Cadorini Dante, Serra Claudio, Vittorina Giommi, e subito nell'assemblea si delineano due correnti ben distinte: l'una che vuole conservata la vecchia amministrazione, l'altra che vuole alla presidenza ed al consiglio elementi nuovi. Riese eletto a presidente Ruggero Zotti, noto cultore e critico d'arte, amante vero e difensore coraggioso di tutte le forme dell'educazione fisica, provato amico della scuola e valido sostenitore dei diritti dei maestri, persona indipendentemente e schiettamente democratico Ruggero Zotti, bella tempera di persona intelligenza e di carattere ebbe il doppio meno uno di voti contro C. M. Rigoni uscente. A vice-presidente riese contro Mos on Giuseppe la nota sig. Pittarello Maria con una maggioranza grandissima. Ed ora all'opera, avanti sempre, concordi e forti, poi bene e per la rivendicazione dei nostri sacrosanti diritti. Il Consiglio dell'Uccellis è nominato Il Rilascio delle Delegazioni Sappiamo che il Ministero della P. I. ha partecipato al Prefetto della nostra Provincia che in seguito all'approvazione, da parte della Corte dei Conti, dello Statuto del Collegio «Uccellis» si è provveduto alla costituzione del Consiglio Direttivo con gli eletti dei tre enti che concorrono al mantenimento dell'Educatore. Si è anche sollecitato il rilascio — ritardato dalla Provincia — delle delegazioni a garanzia dei contributi pagati. Si sa che, purtroppo, le cose dell'Uccellis, non procedevano come dovevano perché non ancora era costituito il Consiglio Direttivo e perché le insegnanti non ancora ricevevano gli stipendi arretrati. Sembra che questo sia dovuto specialmente al fatto che la Provincia non ha ancora voluto firmare la delegazione per il pagamento dei contributi.

Le tessitrici

riprendono il lavoro I buoni uffici dell'on. Girardini e del Sindaco Pedale Ieri poco prima di mezzogiorno, in seguito all'impegno assunto verso una rappresentanza delle tessitrici in faccenda, l'on. Girardini si recò ad interessare della questione il sindaco com. Pedale. Dopo un breve colloquio il deputato e Sindaco di Udine si recarono a conferire col Presidente del Consiglio della Tessitura Udinese avv. Capellani, cui esposero le ragioni delle operai. L'avv. Capellani non poté desimulare l'importanza di esse e pregò dopo un colloquio durato più di un'ora il Sindaco e l'on. Girardini di voler invitare le rappresentanti delle operai a volersi recare a trattare con lui. Comunicò a alle tessitrici questo invito e l'interesse benevolo dell'avv. Capellani fu ieri stesso nominata una commissione di operai, che, presettata dall'on. Girardini al Presidente del Consiglio della Tessitura, trattò con questi intorno alle condizioni di lavoro, ottenuto formalmente promesse di miglioramento, anche per quel che riguarda il rigore col quale si usava ingiungere le multe. Stamane tutte le operai sono tornate tranquillamente al lavoro. Emigrazione temporanea 10 mila emigrati - L'opera dell'Ufficio P. del Lavoro - La sorveglianza sui minorenni. E' stato compilato un memoriale dal presidente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, in cui si danno informazioni sull'opera passata dall'istituzione e su quella che si propone di svolgere in avvenire. L'ufficio, fra altro, s'è occupato della tassa imposta dal governo prussiano di 2 marchi per ogni immigrato, della imposizione della tassa di limitazione, facendo voti che il governo d'Italia si interessi perché vengano conservate le attuali disposizioni, e del trattato di reciprocità con lo stato ungherese in materia d'infortuni che il nostro Governo non ha trovato modo ancora di concludere. Per l'applicazione della legge sociale protettiva del lavoro e della emigrazione nominò un ispettore provinciale del Lavoro nella persona del sig. Guido Piccini, già entrato in funzione. E' stato deterso all'ufficio comunale di Udine l'incarico del collocamento, che viene disimpegnato con soddisfazione di tutti. Da qualche tempo è cominciato l'esodo dei nostri operai che vanno all'estero in emigrazione temporanea. Data forse la mitezza della stagione, la cifra degli emigranti è già abbastanza rilevante. Si calcola che il loro numero ascenda a circa diecimila. L'opera dell'Ufficio Provinciale del Lavoro si svolge attivamente; l'ispettore dell'ufficio stesso si assume una diligente, scrupolosa disamina dei documenti, dei certificati e d'ogni altra cosa inerente e indispensabile all'emigrante al confine, non solo, ma invigila attentamente affinché non emigrino i minorenni e non vengano frustrate le disposizioni di legge emanate appunto per regolare l'emigrazione dei minorenni stessi. Nel suo ufficio l'ispettore del Lavoro è coadiuvato, al confine, e dal R.R. Carabinieri, e dalle R.R. Guardie di Finanza. Ieri, alla nostra Stazione Ferroviaria, fu fatta fermare e trattata una ragazzetta la quale era diretta a Trieste. Si può immaginare facilmente quale era la sorte che attendeva all'estero quella giovinetta, senza esperienza, senza appoggio, senza indirizzo sicuro. La Commissione Prov. di Beneficenza e Assistenza Pubblica nella sua seduta di ieri ha approvato: Udine - Ospedale Civile; affranco capitale a debito Romano Giovanni; assenso cancellazione ipoteca Vincenzo Viscardo-Zavatti; bilancio 1910 dell'eredità De Pauli. Cividale - Ospedale Civile; Affranco Mutuo Orestig; sistemazione casa colonica in costruzione giovacchia; riduzione locale ad uso lavanderia. Pasian di Prato. - Cong. di Carità: Deposito capitali pervenuti dal cessato fondo Cooperativo e autorizzazione a citare i debitori morosi. Latisana. - Ospedale Civile: Bilancio 1910. Udine. - Legato Venturini: Approvazione bilancio 1910. Approvò i bilanci delle Congregazioni di Carità di Udine, Palmanova; Pordenone, Premariaco, Nimis, Remanzacco, Ampezzo, Fagagna, Bortano, Buta, Povoletto, Morgano al Tagliamento, Prepotto, Osooppo. S. Daniele - Ospedale Civile. Lavori di economia. Ha poi preso atto: Segnacco - Cong. di Carità: infanzia abbandonata. Aviano - Cong. Carità storno fondi Palmanova - Cong. Carità idem. Udine - Ospizio esposti: Costitu-

zione del consiglio di famiglia nell'interesse dell'ospite Rizzi Romeo.
Caneva - Infanzia abbandonata
Socle - Cong. Carità: novità di casa.

Varie di cronaca

Curata la Diapla pentagona - Bernardo Casarea e Gentilini Giovanni, contadini, proprietari di fondi nei pressi del Gormar, furono richiamati dalle guardie campestri perché, dopo ripetuti avvertimenti, non si davano pensiero di ricorrere alla prescritta cura per sanare i loro gelsi affetti da diapsis pentagona.

La marcia della Cooperazione - Domani sera domenica alle ore 20 1/2 al Teatro Minorva avrà luogo la conferenza dell'on. Gabrini sul tema «La Marcia della Cooperazione». Ingresso libero.

Onorificenze - Apprendiamo che all'Esposizione di Roma il sig. Boer Augusto ottiene il Diploma di Croce al merito e di Medaglia d'Oro, per l'accurata lavorazione di calature. Congratulazioni.

Camera di Lavoro - Ci si comunica: Il Consiglio Centrale delle Leghe, aderenti alla Camera del Lavoro, in seduta del 4 Marzo corr., avuta notizia dello sciopero avvenuto alla Tessitura Barbieri, constatando che quelle lavoratrici non sono organizzate, deliberava in linea di massima di non accordare alcun appoggio a quella classe di lavoratrici che non sente il bisogno dell'organizzazione.

I pompieri a banchetto - Questa sera si riuniscono a banchetto al «Commercio» i nostri pompieri. E' invitato il Pipettore ing. Cantoni, il maestro Pettolelo e l'assessore Tonini.

Ferite e lesioni accidentali - Il meccanico Antonio Marchesan, d'anni 23, da Udine, sul lavoro riportò una ferita da punta al dito anulare della mano sinistra, guaribile in dieci giorni.

Cercoasi Luigi d'anni 50, contadino da Felletto Umberto riportò, lavorando, una ferita lacero contusa al pollice della mano sinistra. Guarirà in quindici giorni.

Ricreatore Carlo Facchi - Ecco l'orario-programma fissato per doppiini dalle ore 13.30 alle 10.30. Lezioni di musica; Esercizi di tiro col floberti; Distribuzione dei premi ai vincitori della gara ai football; Giuochi soliti in cortile.

Programma musicale

- da eseguirsi domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 10.30 alle 18 dal 79. regg. fanteria.
1. Marcia «Primavera Scapigliata» Straus
2. Interni «L'Amico Fritz» Mascagni
3. Valse «Trés Jolie» Walleufel
4. Fantasmagoria Parts 1. «Mefistofele» Boito
5. Fantasia «Sogno d'un Valzer» Straus
6. Polka «Volontari Ciclisti» Fauna

Il progetto di legge sugli zuccheri

L'ufficio IV ha preso in esame il progetto di legge sugli zuccheri che non aveva discusso nella prima riunione. L'on. Agnini ha confrontato l'attuale progetto con quello presentato dall'on. Laopa e ha osservato che se il progetto non verrà modificato, provocherà una crisi nella industria saccharifera. Cede sia possibile una diminuzione nel margine proiettivo, ma non così forte. Cede sia necessario adottare quattro lire per quintale. Osserva, circa la data dell'applicazione che vi è evidente retro attività in linea di principio. Si augura che governo e legislatori si convinca della necessità della fermezza e stabilità della tassazione per ottenere il fiorire dell'industria saccharifera italiana.

L'on. Pozzi afferma che il progetto Giotiti era di sgravio, mentre questo è fiscale e richiede profonde modificazioni radicali. Si preoccupa del problema sotto vari punti di vista — compreso l'igienico.

L'on. Calliani difende il progetto e dimostra come parecchie delle cose domandate siano ottenibili.

Monti si dichiara contrario in linea di massima, in quanto le leggi fiscali colpiscono l'industria nella sua origine. Di questo sgravio non sa chi in ultima analisi ne supporterà la conseguenza; mentre da tutti è reclamato lo sgravio. Conseguentemente aderisce a quanto ha detto l'on. Pozzi. Domenico.

Il candidato ministeriale a commissario era l'on. Calliani, ma dall'ufficio è eletto invece commissario Domenico Pozzi di opposizione, con dodici voti. La commissione degli zuccheri è risultata così composta: De Luca, Spirito, Beniamini, Ancona, Pozzi Domenico, Velli Eugenio, Ferraris Carlo, Visocchi, Libertini Pasquale.

I candidati di opposizione sono Pozzi Domenico, Ferraris Carlo, Giovannelli Edoardo e Libertini Pasquale.

CURARSI A TEMPO

E' questo un consiglio di cui tutti riconoscono la profonda saggezza: ma — pare impossibile — ben pochi lo seguono.
L'uomo è così fatto che per divertirsi, per togliersi una soddisfazione, starebbe a patto di fare chi sa quali e quanti sacrifici. Ma per la sua salute è ben raro che si muova!

Dopo, quando il male che lo minacciava è scoppiato in tutta la sua forza, oh allora si che si duole della propria imprevidenza!

Ma non crediate che l'esperienza lo abbia corretto. Guarito che è, egli è sempre lo stesso esistente.

Se una malattia esiste che necessita curarla a tempo, prevederla i rimedi effetti, questa è la gatta.

E tanto più oggi deve riuscire facile tal compito, quando si pensi che l'unica cura, veramente razionale, quella dell'Antagra-Bisleri si può fare con una ben tenue spesa, oggi che la Casa produttrice, la Ditta Bisleri di Milano, ha trovato il modo di portare a sole Lire 10 una cura di cento giorni, che prima costava Lire 25.

Quanto poi all'efficacia del rimedio nella gotta e diatesi urica in genere (calcoli, renella, uricemia, ecc.) ormai tutti sono convinti.

Un esempio persuasivo. «Ho tardato a notificare il risultato ottenuto dall'Antagra — così scrive l'Egr. Dott. Giacomo Bonifacio di Giunara (Catania) — per poter dire qualcosa di sicuro. Il dolore atroce che avevo al tendine di Achille (Achillodinia — nevralgia frequente negli uricemici) cominciò a cessare al quinto giorno della cura e mano a mano sempre più migliorò. Ho a che al 2° giorno mi trovai perfettamente guarito. Dopo vari mesi si riaffacciò un leggiero dolore che subito scomparve. Dopo non ho più avuto nulla. — A prevedere ogni recidiva prego inviarmi in assegno altra scatola di Antagra».

Cronaca Giudiziarla
PRETURA DI UDINE

I pugni del panettiere Barbetti
Blasoni Ottavio di Nod d'anni 22 nativo da S. Daniele, dimovente a Udine in Via Porta Nuova n. 4, lavora in qualità di panettiere nell'esercizio di Teresa Quorincio di Via Cortazzio.
Un bel giorno, o un cattivo giorno, il suo compagno di lavoro, Bortotti Carlo fu Francesco pure di Udine, entrò nel negozio, o senza giustificato motivo e senza tante cerimonie cominciò a porqueto il Blasoni, e menargli i pugni sodi sulla faccia tanto che il Blasoni soffrì per parecchi giorni di emicrania.

Il Blasoni sporse querela e ieri il Tribunale condannò il Barbetti a L. 42 di multa; pena non iscrivibile nel casellario, col beneficio della legge Ronchetti.

Il Barbetti era difeso dall'avv. Giovanni Baldissera.

Per una gallina
TRIBUNALE DI UDINE
La notte di Natale santificato con le bucce

Ieri si svolse al nostro Tribunale: la causa contro tre giovanotti di Avisinis (Trasaghis) tali Di Bez Davide, Di Bez Osvaldo e Orlando Antonio, i quali la notte di Natale sedettero assieme ad allegro banchetto.
Ma fu una specie di cena delle baffe come disse argutamente l'avv. Cosattini; si altercò, si venne alle offese, alle vie di fatto, e chi lo pigliò fu un altro commensale, il Di Doi Pietro il quale riportò lesioni guarite in venti giorni.

Il Pubbico Ministero chiese per il Di Bez Davide 7 mesi e 15 giorni per il Di Bez Osvaldo L. 50 di multa, per l'Orlando 3 mesi e 15 giorni.

Il Tribunale condannò il Di Bez Davide a 4 mesi e 20 giorni, l'Orlando Antonio a 5 mesi e 20 giorni, e mandò assolto il Di Bez Osvaldo.

I due primi furono onerati ancora delle spese processuali.

P. C. avv. Cosattini, dif. avv. Celotti.

Galeidoscopio
L'onomastico

5 Marzo, s. Ruggero.
5 Marzo, s. Venazio.
EFFEMERIDE STORICA
5 Marzo 1391. — I nobili B. dal Torsò, M. Tordini, F. Candido e N. Rainoldi dal consiglio di Udine sono incaricati di accompagnare fuo a Venzone ed oltre il Patriarca che si reca in Boemia.

8 Marzo 1739. — Jacopo Stellini professore di filosofia tiene la sua predilezione.

Rivista Settimanale di Borsa

L'esposizione finanziaria del ministro Salandra alla Camera venne salutata dai mercati con viva ripresa che favorì specialmente i valori bancari.

L'accento alla creazione di un nuovo titolo redimibile di Stato al 300 sostituirà quando e per quanto occorre a giudizio e responsabilità del ministro del Tesoro l'attuale 3.5000, il quale però non è appreso perché in determinate circostanze potrà rendere ancora utili servizi.

Il capitale italiano accoglierà bene il nuovo titolo e le ragioni us sono evidenti; l'allettamento del rimborso alla pari, mentre il prezzo di emissione intorno all'860000 farà riuscire il titolo stesso fruttifero a circa il 3 1/2; la comodità del taglio venendo emesso anche in submultipli di 100 ognuno, che permetterà al piccolo risparmiatore di accedervi.

Quest'ultima quindicina registra nuovi passi al rialzo e contro i rialzati ben naturali e salutari, il mercato si mostrò sempre resistente presentandosi facile la contropartita. Non è il caso di parlare di eccessi ma se si continuassero con la foga colla quale si procede, ci si cadrebbe presto il pubblico che mira più al cauto impiego che alla speculazione sia prudente e si avvicini al mercato nelle giornate di calma.

Le assemblee che si svolgono dalle varie società anonime dimostrano che lo scorso esercizio è generalmente riuscito remunerativo. Non poche però chiusero il 1909 con scarsi utili quindi costrette a limitare ed a far mancare il dividendo. Né finora si può assicurare che l'esercizio in corso sia soverchiamente promettente.

Banelliarono come diciamo i bancari. Attivissime le Banche d'Italia per le quali fu ufficialmente dichiarato un dividendo di L. 11, così pure la Commerciale Italiana ed il Credito Italiano che conferma in L. 30 il dividendo dello scorso esercizio.

Dopo varie giornate di auge troviamo in lieve reazione le Rubattino Reazioni l'Ansaldo e sensibilmente il Carburante essendo fondata la voce che nessun dividendo verrà distribuito. Buoni contengo sbucano i valori tessili come la filatura toscana seta, il Colofonio, l'Industria e Canapificio. Dobbiamo invece noi Tessuti Stangati.

La registrazione diverse transazioni in azioni Casnora ed automobili Bianchi. A Torino molto interesse per le Fiat e per le Itala, che si ritengono dopo la lunga e grave crisi avviate a migliore avvenire.

Si parla che il capitale delle Fiat verrà aumentato in una non lontana assemblea.

Come sempre ricercati gli ex ferroviari; bene tenute le rendite e cambi invariati.

Nessun movimento nei nostri valori locali. L'assemblea della Banca di Udine ha constatato gli ottimi risultati ottenuti nel 1909, con un importante lavoro svolto principalmente in città e provincia. Oltre al 500 alle azioni furono ammortizzate le perdite Banco Strolti e Pasquali e Tessitura Barbieri. Il Colonificio ha deliberato un dividendo di L. 50 per azione pagabile alla Banca di Udine; i Vinini L. 5 per azione pagabile alla Banca Cooperativa Udinese. Lo Stabilitamento Agro Orticolo nessun dividendo nel 1909 pur presentando un bilancio ed una relazione molto promettenti per l'avvenire.

DA ROMA
Parlamento Italiano
CAMERA

Tumultuosi incidenti
Presidente Marcora che comunica esposto Pon. Noiri eletto a Siena e a Torino e avere optato per Siena.

Chiesa chiede al ministro della Guerra a proposito dei ritrovi di una signora Siemes col generale Peira di Cosato, se non creda che gli ufficiali generali non meno dei subalterni, debbano osservare grande discrezione nelle loro relazioni, né ostentare in pubblico di quelle che obberno censure in Parlamento.

Rispondo con vivacità il s. s. Presidente e Marcora toglie la parola all'on. Chiesa, che preade a urtare rivolto al presidente: E' una vergogna! Siete un branco di farabutti! Il paese spende i suoi denari perché i generali treschino colle spie; mantengheli! Qui Chiesa e Marcora si danno reciprocamente dell'asino, fra lo stupore della Camera.

La seduta viene sospesa. Alla ripresa Marcora deplora l'accaduto, quindi apre la discussione sulla legge di riordinamento delle Camere di commercio che è approvata. Si approva anche la legge diretta a riformare le frodi nell'industria dei formaggi, e si toglie la seduta.

Uno scambio di pugni fra Chiesa e Morandi nel corridoi. Nel corridoi Pon. Morandi chiede all'on. Chiesa la ragione per cui nominò la duchessa Litz. Chiesa risponde con vivacità, attaccando la dama e Morandi assale a pugni il collega. Chiesa rispose per le rimo e nasce un affrigniglio cui pongono fine i deputati presenti.

Due duelli. In seguito agli incidenti raccontati l'on. Prudente e l'on. Morandi hanno inviato i loro rappresentanti all'on. Chiesa il quale, pare, accetterà di batterli.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
l'Anno, 1910 — Tip. Arturo Bossati
Successore Tip. BARBUSCO

Ferro - China Bisleri

«Avevo sin dall'inizio della mia carriera amministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio uso».
D. G. AZZARELLO (di Palermo)



SEMI da PRATO

La sottile scritta avverte la spettabile Clientela, che nel suo Magazzino in Piazza XX Settembre trovasi fornita di SEMI di ERBA SPAGNA TRIFOGLIO, LIOETTO, ALTISSIMA, ecc.

genere nostrano garantito senza scusa. CATERINA QUARONZO VATRI.

ARTRITE REUMATICA

Casa di Salute Simoncello e Finelli TREVISIO presso lo Scharo S. Antonio.
Egredo Sig. Dott. Lippi Ugo.
Da vari anni, quantunque sottostassi a cure continue le più variate e dispendiose suggerite da vari medici professori l'Artrite reuma, di cui ero affetto, non mi dava tregua. E' ora dopo venti giorni di cura, nella di Lei Casa di Salute, posso ringraziare e benedire l'iddio, per essere stata sozzavata, marò lo di Lei cura, da tanti esami e mariti. Dio La benedica, caro dottore, e la conservi per tanti anni onde lenire le sofferenze di tanti poveri disgraziati.
Bologna, 28 Gennaio 1910.
CAPPPELLI MARIANNA

Riposo Festivo

Al signori Negozianti
I cartelli per orario e compense di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Arturo Bossati successore Tip. BARBUSCO.

CASA DI CURA
(Approvata con Decreto della R. Prefettura)
PER LE MALATTIE DI
Gola, Naso ed Orecchio
del Dott. Cav. L. ZAPPARDI specialista
UDINE - VIA AQUILEIA - 88
Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefoni 317

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialista della Regione
Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalla 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confettionieri sema di Milano 1906.
1.° inarocico cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° inarocico cellulare bianco-giallo sferico Chinese Bigliolo-Oro cellulare sferico Folgiuolo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano e riceverne a fiducia le commissioni.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Superiore-Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

IL GATTO (Le Chat)
Sapori purissimo, vero Marsiglia, il migliore, il più economico da La Grande Savonnerie
C. FERRIER & C. - Marseille
SI VENDE DAPERTUTTO
Rappresentanti-Depositari SCOCCIMARRO e MILANOPULO UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

ing. C. FACHINI
Macchine ed utensili
Importazione pompe
UDINE

STABILIMENTO MUSICALE E. SANZIN & C. - VENEZIA
NEGOZIO Mercator del Capovello - Tel. 1148
DEPOSITO Calle dei Fabbri - Tel. 955
PIANOFORTI - ARMONICI ORCHESTRIONS - PIANI E LETTRICI
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
sempre pronta per la spedizione
Dischi di tutte le marche in grandissimo assortimento
CAMBI - RISTAURO - PAGAMENTI RATEALI
Grande assortimento Operette morali per Collegi
Spedizioni franche di porto in provincia

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrli della Vescica

si guariscono radicalmente con i rimediati

CONFETTI CASILE



CASILE
RIVIERA di CHIATA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genitourinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime cure fatte, tolgono, calmano o istantaneamente il bisogno e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRINGIMENTI URETRALI, Prostatiti, Uretriti, Catarrli della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi emorragici (gocce di sangue) ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.
Il IORUBIN CASILE attimo, ricostituisce, antinfiammatorio e rinfrescante, il sangue guarisce completamente o radicalmente la Sifilide, Acicmie, Impotenza, dolore della ossea, del nervo sciatico, adeniti, mucositi della pelle, perdita seminale, polifunzioni, spermatorrea, erpelismo, sterilità, neurasia contro l'uso di urina ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.
La INIEZIONE CASILE guarisce i flussi bianchi, i calcoli acuti e cronici, anguriti, uretriti, sudorimetri, indolibilitati, eruzioni del collo dell'utero (piaghetta) ecc. Un flacone di Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.
Considerando maggiori sceltamenti dirigete la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiata, N. 235, Napoli, (Laboratorio Clinico Farmaceutico), che vi otterrà risposta gratis e con ricevuta.
I rimediati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie o presso l'inventore.



Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.



PER LA CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO della BARBA E USATE SOLO LA **CHININA-MIGONE** PROFUMATA, INCORPORATA col PETROLIO

GRAN PREMIO ESP. INTERNAZIONALE MILANO 1906

DEPOSITO GENERALE DA **MIGONE & C.** PROFUMIERI - MILANO - via Torino 12

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO

SI VENDE in FIASCHI di L. 1.50 e L. 3.00

La réclame è l'anima del commercio

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elixir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton

Grandiosa produzione di Liquori classici, Sciroppi per Bibite, Punchs, Cognacs, Rhums, Vermouhts, Vini tonici, ecc. - I Ritrattati Buton li Buton, ammirando essere giunti, alla **Ditta GIO. BUTON & C., Bologna.**

Il SOLO e l'UNICO preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono lo

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.
L'oposcolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.
Le Polveri si vendono solamente in scatole e costano L. 5 l'una.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori. - L'unico per bambini. - Privo non si può far a meno di usarlo sempre.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fosco, ecc.**

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

AMIDO BANFI

INSUPERABILE

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità Couser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PAGCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Amm. capitale 1,800,000 versata.

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Tip. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SAPOLE EMERY

di

Santal Sapole al Bleu al Metilene Sapole

I più potenti ed accreditati antibianoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA



Stabilimento Chimico Farmaceutico C. Bonavia e F. e S. Negel e C. Bologna.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 554 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigete cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** succ. Tip. Bardusco - Udine.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

FRANCESCO COGOLO

GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Ai signori Calzolari Provotta ingegnere assume qualunque lavoro di calcolatura e domicilio. - Rivolgersi a **MARIA CREMESA**, Via Grazzano, vicolo Pangrassano ann. 3, UDINE.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti succ. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine.

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** succ. Tip. Bardusco.

F. Cogolo unico estirpatore dei GALLI V in VI pag.

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA **ARTURO BOSETTI** successore Tip. Bardusco UDINE

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, rivenduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.ª edizione. - Prezzo L. UNA - presso **MANGINI**, via Fabrizio Spignatelli, 5 Napoli.

USATE TUTTI LA SOLA **PETROLINA** LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto al rivenditori)

Tipografia **BOSETTI ARTURO** - successore **Tip. Bardusco** - Via Prefettura, 6

Si trovano in vendita presso la